



Il regno di Dio non viene in modo da attirare attenzione: e' qui in mezzo a voi...
piccolo come un granello di senape...

....un germoglio spuntera'...

...in silenzio, nel mezzo della notte...

...la Parola, eloquente in un neonato che ancora non puo' parlare...

BUON NATALE 2018 !

Carissimi,

Scusate il lungo silenzio. Ho vissuto un periodo molto impegnativo, anche per vari cambiamenti in Fraternita, e questo ha assorbito tempo ed energie.

Colgo l'occasione del Natale che si avvicina per mandare notizie. . A Manila, Mandaluyong/Alchan, dove vivo, siamo in 5 sorelle. Adesso che Gones e' diventata coordinatrice per l'Asia la contiamo a meta', dato che si appoggia alla nostra fraternita' quando e' da queste parti, ma ha una stanza per lavorare nel vicinato, ed in realta' sara' fuori la maggior parte del tempo a far visita alle sorelle nei paesi vicini. Lilette, con tumore al midollo osseo, continua con la terapia alternativa, e per ora e' abbastanza autonoma, a parte le spese che non puo' fare. Sta pero' cominciando uno strano mal di schiena di cui non si capisce ancora l'origine... C'e' anche Zeenat da qualche mese, dato che era rimasta da sola dopo la chiusura del Pakistan. Fa del suo meglio per ambientarsi, ma le costa tanto essere lontana dal suo paese... Maria Huyen, vietnamita, lavora a tempo parziale, ma tutti i giorni, facendo pulizie e bucato in una cappella universitaria, lavoro possibile anche a chi e' limitato nella lingua. Fra poco arrivera' un'altra sorella vietnamita per imparare l'inglese. Questo ci impegna, ma da anche energie nuove alla vita di fraternita'... L'esperienza fatta con le ultime due, Gosia polacca (ora a Masbate, piccola fraternita' in zona rurale) e Annamaria Hue del Vietnam, e' stata molto positiva.

Io lavoro a pagamento un giorno a settimana, poi faccio un po' di tutto, secondo il bisogno, a cominciare da mercato, cucina, pulizie...e poi servizio di segreteria per l'insieme, dato che Cecilia, ri-nominata responsabile per le Filippine, vivra' il suo servizio restando nella piccola fraternita' di Masbate, cominciata da poco, pur venendo ogni tanto secondo le necessita'.

Personalmente durante quest'anno sono stata coinvolta soprattutto dall'accompagnamento al "traguardo" di alcuni amici, a cominciare da una bella coppia di anziani, con 10 figli, che ci aveva accolte e ci ha sostenute lungo gli anni, Pio ed Emma, di 91 e 97 anni. Sono partiti verso il Signore a 15 giorni di distanza, una testimonianza di fede e di dedizione che mi ha molto marcato. Da qualche anno ci ritroviamo il mercoledì con altri vicini per rosario e scambio sul vangelo della domenica : ho goduto della verita' e schiettezza delle loro domande e condivisioni, sapendo che la morte non era lontana...ora continuiamo con le 6 vicine rimaste...che si preparano anche loro, dato che due hanno superato i 90 anni... Ho accompagnato da vicino anche il calvario di Rene, 56 anni, marito di Cristinache era stata con noi qualche anno, ma ha lasciato quando ha capito di essere chiamata alla vita di famiglia... Rene l'aveva aspettata, si sono sposati ed hanno 3 figli ormai 20enni: gli hanno trovato un tumore al cervello durante la Settimana Santa ed e' partito con gli Angeli Custodi il 2 ottobre. Era un uomo semplice e molto buono, che ha dato stabilita' alla famiglia e formazione solida ai figli. Ho visto come l'amore autentico, pur in mezzo a tante fragilita' e problemi economici (qui medicine, ricoveri, operazioni si pagano), puo' dare forza anche e soprattutto nei tempi dolorosi... E' stato un dono per me poterli accompagnare.

Un'altra realtà che mi dà gioia e' poter far visita di ogni tanto agli amici di Diliman, quartiere urbano dove abbiamo dovuto chiudere per aprire a Masbate. Ora e' parrocchia: la comunità e' cresciuta e si va consolidando, col sostegno di un bravo parroco...

Alcuni di loro sono stati marcati profondamente dalla nostra presenza e, diventati coscienti di questo, ce lo hanno saputo dire con le parole e coi fatti. E' per me una consolazione profonda notare come l'amore seminato con pazienza, perseveranza, senza pretese ha marcato le vite di alcune famiglie, che oggi si stanno prendendo cura di chi ha bisogno con coraggio e generosità in cose non appariscenti, apparentemente banali, ma che richiedono dedizione e rinunce: gente molto semplice, i "piccoli" del vangelo...i pastori che a Betlemme fanno eco dell'annuncio dell'angelo, portando consolazione a Maria e Giuseppe, "che non avevano trovato posto..."

Quest'anno ho anche potuto accogliere 5 ragazze per l'esperienza estiva promossa dal Centro Missionario. Pur avendo chiesto la collaborazione di altre comunità con servizi pastorali, che coinvolgono volontari, abbiamo avuto dei buoni momenti insieme. E' stata un'occasione di arricchimento reciproco di cui ho goduto, potendo riprendere contatto attraverso di loro con la realtà di giovani italiane...Ascoltare le loro domande e scoperte mi ha fatto bene. Spero l'esperienza possa rinnovarsi, anche se non sarà per subito...

Mi e' difficile raccontarvi della situazione del paese, triste e complessa... il Presidente Duterte ne inventa una ogni giorno...si disfa di tutti quelli che non la pensano come lui...ci sta mettendo in mano alla Cina... accusa pesantemente i Vescovi, soprattutto quelli piu' impegnati (ma questo comincia a discreditarlo agli occhi anche di chi lo ha sostenuto).Con questo la violenza dilaga in varie forme...ma non se ne puo' parlare come prima, c'e' chi ha paura, anche se non c'e' dittatura formale.

So che anche in Italia la situazione sembra diventare sempre piu' triste e confusa. Che il Signore ci aiuti a fare al meglio la nostra parte...

Colgo l'occasione anche per ringraziare quanti si ricordano spesso concretamente con offerte o iniziative a sostegno di chi ha bisogno nella nostra situazione. Come sapete, quello che ricevo continua a sostenere bambini che non potrebbero andare a scuola senza un aiuto regolare, tipo "borsa di studio" che in realtà copre spese di trasporto, quaderni e libri o fotocopie, secondo quello che costa meno. Adesso stiamo pensando di sostenere anche un progetto a favore di famiglie colpite dalla guerra a Marawi-Mindanao, dove la ripresa e' molto difficile, e vige ancora la legge marziale. Il governo ha dovuto aiutare le famiglie musulmane, che sono la maggioranza ed hanno perso tutto, ma i cristiani che erano già i piu' poveri in quella zona, non sono stati considerati, per cui si sta mettendo in modo un progetto per aiutare le famiglie degli ostaggi soprattutto ed anche altre che sono senza nessun sostegno.

Auguri di cuore ad ognuno di voi. Che la celebrazione del Natale ci apra gli occhi sulla Presenza silenziosa e discreta di Dio nelle nostre Betlemme di oggi... e che nessuno sia escluso per quanto dipende da noi!

Con affetto e gratitudine

Piccola sorella Annarita